

L'AVVENTURA DI CELESTINO

C'era una volta un giovane vento che si chiamava Celestino Del Nord.

Viveva sulle nuvole ed era molto triste perché, soffiando ogni giorno in luoghi diversi, non poteva avere mai un amico.

Infatti, ogni volta che si fermava doveva ripartire, un po' perché gli altri amici venti lo spingevano via e un po' perché quando si fermava a giocare con un prato fiorito o con i bambini in un campo da pallone, combinava guai.

Non riusciva, infatti, a regolare bene il suo soffio, così i fiori a volte finivano per perdere i propri petali o il pallone volava fuori area di gioco.

Le mamme, poi, avevano paura che, a causa della presenza di Celestino, i propri figli potessero beccarsi il raffreddore o che loro stesse potessero prendersi il mal di testa.

Insomma, solo d'estate Celestino poteva sperare in un po' più di comprensione da parte degli umani, poiché solo allora il suo soffio significava godere di un po' di fresco.

L'autunno seguente Celestino, diventato più grande e quindi più potente, ritornò a soffiare più forte e così la gente era sempre più convinta a non volerselo sentire girare intorno.

Sconsolato Celestino si spinse in un luogo ai confini del mondo dove c'era una grande distesa di prati e di campagna che non aveva mai conosciuto il soffio di un vento.

Da queste parti viveva un uomo di nome Alessandro a cui piaceva inventare tante cose, che non sempre, però riusciva ad utilizzare.

Egli era povero e non ce la faceva a sfamare la sua famiglia, anche perché per poter vendere la farina doveva macinare a mano il grano che aveva e questo significava molta fatica !

Un giorno, mentre tornava a casa, Alessandro sentì molta aria in faccia ed un forte lamento, era Celestino che arrivava e strillava tutta la sua tristezza e solitudine.

Spaventato e pieno di meraviglia per quella forza fresca che sentiva soffiargli addosso, il povero contadino si nascose dietro un albero.

Dopo un po' cercò di fare amicizia con quella potente creatura invisibile che ora muoveva tutto, l'erba, le chiome degli alberi e la polvere.

Così il contadino chiese al vento: "Chi sei!... Come ti chiami?"

Ed il vento rispose "Celestino Del Nord!!"

Fecero amicizia e si raccontarono le loro storie.

Un giorno Alessandro fece vedere a Celestino una delle sue invenzioni, il mulino e fu allora che le pale cominciarono a girare, proprio perché Celestino si era avvicinato!
“ Evviva, ora si che potro’ macinare tanto grano!” disse .

Nacque tra loro una grande amicizia.

Finalmente Celestino poteva sentirsi importante ed utile ed il contadino ebbe una vita più felice perché con tanti bei soldi ricavati dalla vendita dei sacchi di grano, riuscì a sfamare la sua famiglia e a comprare tanti giocattoli ai suoi figli.

Autore:

classe seconda

Scuola Primaria San Michele Lido

Fermo